

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori VIGNOLA e COLELLA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 MARZO 1971

Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministro delle finanze, fu creato con decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, allo scopo di eseguire studi e ricerche intesi al progressivo miglioramento della produzione dei tabacchi, nonchè altre attività in particolare d'indole didattica.

Nel 1968, in previsione delle mutate condizioni in cui si sarebbe esercitata in Italia la tabacchicoltura, e quindi al fine di studiare un efficace adeguamento delle strutture e dell'organizzazione del predetto Istituto, venne nominata con decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro del tesoro, in data 11 dicembre, una commissione di studio presieduta dal compianto senatore Arnaudi e formata da rappresentanti del CNR, dell'Amministrazione dei monopoli, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, nonchè dei concessionari speciali e coltivatori di tabacco.

Detta commissione pervenne, in una documentata relazione, alla conclusione di proporre la soppressione dell'Istituto scientifi-

co sperimentale per i tabacchi, ritenuto non suscettibile di adattamento in quanto riflettente una situazione superata, e la costituzione di un nuovo Istituto, anch'esso dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, coordinato con il Consiglio nazionale delle ricerche e posto sotto la vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri, in modo da garantirne l'autonomia, che era da considerarsi condizione essenziale per un buon funzionamento, tenuto conto delle esigenze diverse di quanti, enti pubblici e privati, industria e produttori agricoli, sono interessati alla tabacchicoltura.

Sulla base, sia pure largamente modificata, di detta relazione venne predisposto dal Ministro delle finanze di concerto con il Ministro del tesoro il disegno di legge n. 2170 (atti della Camera), presentato alla Presidenza il 29 dicembre 1969.

All'atto della prima discussione del provvedimento (10 dicembre 1970) il relatore Pandolfi dichiarava, in via preliminare, che i sopravvenuti accordi comunitari imponevano di modificare sostanzialmente il provvedimento stesso. Precisava che la sperimentazione riguardante il tabacco doveva, in forza di detti accordi, essere trasferita alla

competenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e in tal senso sollecitava una tempestiva iniziativa governativa. Nel frattempo, unitamente al Sottosegretario di Stato per le finanze Borghi, sottolineava la necessità di provvedere a sistemare la posizione finanziaria dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi nel periodo transitorio, essendo venuta a mancare la quota sin allora versata dai concessionari. Di conseguenza, in occasione della medesima seduta, il testo iniziale del disegno di legge numero 2170 veniva mutato e sostituito con due articoli, approvati, con i quali si provvedeva a concedere all'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, per l'esercizio finanziario 1971, un contributo straordinario di lire 285 milioni.

Ciò premesso, i parlamentari proponenti, convinti dell'urgenza di risolvere questo problema e di dotare il Paese di un efficace strumento di ricerca applicata al tabacco che consenta alla tabacchicoltura italiana di allinearsi sul piano della competitività con quelle degli altri Paesi produttori, chiedono che nell'ambito del Ministero dell'agricoltura e delle foreste venga istituito l'Istituto

sperimentale per il tabacco mediante l'unito disegno di legge.

Nel definire in concreto la struttura del nuovo Istituto, i parlamentari proponenti hanno utilizzato come base generale l'ordinamento degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria del Ministero dell'agricoltura e delle foreste così come scaturisce dal decreto del Presidente della Repubblica numero 1318, del 23 novembre 1967, ma hanno dovuto tener conto, nel contempo, delle particolari caratteristiche dell'attività sperimentale nel campo del tabacco, che deve essere impostata oltre che sulla genetica e sulle tecniche di coltivazione, anche sulla fermentazione, cura e lavorazione dei tabacchi greggi. Al fine di costituire uno strumento snello ed efficiente per svolgere programmi di ricerca di interesse generale, essenzialmente nell'ambito della tabacchicoltura, si sono lasciate fuori del campo di azione del nuovo Istituto da una parte l'attività pratica di assistenza ai coltivatori, che rientra nella competenza di altri organi, e dall'altra le indagini interessanti i procedimenti industriali e manifatturieri, che devono essere svolte dall'industria.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Nell'ambito degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318), viene istituito, come ventitreesimo, l'Istituto sperimentale per il tabacco, con sede in Scafati ed avente grado pari agli istituti scientifici universitari.

Art. 2.

L'Istituto sperimentale per il tabacco di cui al precedente articolo è persona giuridica di diritto pubblico sottoposta alla vigilanza e alla tutela del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

L'amministrazione e la contabilità dell'Istituto predetto saranno disciplinate con il regolamento di esecuzione da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3.

L'Istituto sperimentale per il tabacco, con sede in Scafati, provvede agli studi e alle ricerche riguardanti:

la genetica del tabacco, il miglioramento e la costituzione delle varietà coltivate;

il controllo della produzione e certificazione del seme;

la biochimica del tabacco;

le tecniche di coltivazione e cura del tabacco;

la difesa fitosanitaria del tabacco, in campo ed in magazzino;

le tecniche di fermentazione e di lavorazione del tabacco greggio;

l'informazione economica e la meccanizzazione attinenti il tabacco.

Art. 4.

L'Istituto sperimentale per il tabacco è articolato in sei sezioni operative centrali ed in tre sezioni operative periferiche.

Le sezioni operative centrali sono:

- genetica;
- biochimica;
- agronomia;
- fitopatologia;
- cura, fermentazione e lavorazione;
- informazione economica e meccanizzazione.

Le sezioni operative periferiche hanno sede in Lecce, Bovolone e Roma.

A giudizio degli organi collegiali dell'Istituto sperimentale per il tabacco, la sezione operativa di informazione economica e meccanizzazione potrà avere sede in Roma.

Art. 5.

L'Istituto sperimentale per il tabacco subentra all'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, che viene soppresso e il cui patrimonio è devoluto all'Istituto di cui alla presente legge; al medesimo Istituto sperimentale per il tabacco il Ministero delle finanze devolve il complesso di Scafati nella sua integrità.

Art. 6.

La pianta organica dell'Istituto sperimentale per il tabacco è fissata dall'allegato I (a, b, c) alla presente legge.

Art. 7.

Con la presente legge si provvede alla sistemazione in organico anche degli operai agricoli in servizio dal 15 ottobre 1969 presso le attuali sezioni di Scafati, Lecce e Bovolone del sopprimendo Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.

Gli operai agricoli a contratto biennale, addetti ai lavori della ricerca sperimentale, saranno collocati nel ruolo dei preparatori

(allegato I a alla presente legge); tutti gli altri operai agricoli saranno collocati nello specifico ruolo degli operai agricoli permanenti (allegato I a alla presente legge) e destinati all'attività agricola e di laboratorio presso le sezioni operative dell'Istituto sperimentale per il tabacco.

Gli operai agricoli di cui al precedente comma in possesso di idoneo titolo di studio saranno collocati nel ruolo degli esperti purchè abbiano svolto negli ultimi sette anni mansioni di esperto.

Art. 8.

Per il finanziamento dell'Istituto sperimentale per il tabacco valgono le norme dell'articolo 43 del citato decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, numero 1318, il cui primo comma è integrato dalle seguenti lettere:

- f) con i fondi FEOGA;
- g) con i contributi dei trasformatori di tabacco.

Art. 9.

Per quanto riguarda l'organizzazione ed i programmi dell'Istituto sperimentale per il tabacco valgono, ove applicabili, le norme di cui agli articoli 26 e seguenti sino all'articolo 68 del citato decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, numero 1318.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 10.

Sino a quando non saranno costituiti gli organi ordinari dell'Istituto sperimentale per il tabacco, l'amministrazione del medesimo Istituto sarà tenuta da un commissario nominato dal Ministro dell'agricoltura e foreste, al quale sono conferiti i poteri del consiglio di amministrazione e del presidente.

Art. 11.

Al personale del sopprimendo Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi viene garantita la conservazione integrale della posizione giuridica ed economica acquisita.

Il premio di rendimento ed incentivazione di cui alla legge 3 luglio 1970, n. 483, sarà mantenuto a titolo personale e non sarà riassorbibile nei futuri aumenti a qualsiasi titolo attribuiti.

Art. 12.

Il personale di ruolo del sopprimendo Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, in attività di servizio al 31 dicembre 1970 e di cui al regolamento per il personale impiegatizio approvato con decreto ministeriale 16 gennaio 1964, è trasferito nei ruoli del personale degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria aumentati dei posti stabiliti dall'allegato I alla presente legge, ed inquadrato come segue, indipendentemente dal numero di posti previsti dal sopracitato allegato I:

il direttore, ex coefficiente 900, nel ruolo dei direttori, come previsto dal quarto comma dell'articolo 72 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, numero 1318;

i capi servizio, ex coefficiente 670, ed i direttori di sperimentazione, ex coefficiente 500, nel ruolo dei direttori di sezione operativa, come previsto dal terzo comma del citato articolo 72 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318;

i vice direttori di sperimentazione, ex coefficiente 402, nel ruolo dei direttori di sezione;

i consiglieri tecnici, ex coefficienti 271 e 325, nel ruolo degli sperimentatori, come previsto dal sesto comma del citato articolo 72 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318;

i consiglieri di amministrazione, ex coefficienti 229, 271 e 325, nel ruolo amministrativo della carriera direttiva, con parificazione dell'attuale coefficiente;

gli appartenenti al ruolo tecnico della carriera di concetto, nel ruolo degli esperti;

gli appartenenti al ruolo amministrativo della carriera di concetto, in quello dei segretari contabili;

gli appartenenti al ruolo del personale d'ordine e di dattilografia, nel ruolo del personale esecutivo;

gli appartenenti al ruolo del personale d'anticamera, nel ruolo degli uscieri;

gli appartenenti al ruolo degli autisti, nel ruolo degli autisti.

All'atto dell'inquadramento del personale di ruolo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi nei ruoli degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, gli impiegati attualmente appartenenti al ruolo del personale d'anticamera e degli autisti, che abbiano prestato per almeno tre anni mansioni nel personale d'ordine e di dattilografia, saranno collocati, previo possesso dei requisiti necessari, nel ruolo del personale esecutivo con la qualifica di applicato.

Gli appartenenti al ruolo degli operai, con qualifica di capo d'arte ed in possesso di idoneo titolo di studio, saranno collocati nel ruolo degli esperti, ex coefficiente 202, purchè abbiano svolto ininterrottamente e con profitto mansioni di esperto per almeno cinque anni.

Gli appartenenti al ruolo degli operai, con qualifica di capo d'arte e che abbiano prestato per almeno tre anni mansioni di dattilografia e di disegnatore, saranno collocati, previo possesso dei requisiti necessari, nel ruolo del personale esecutivo con la qualifica di applicato.

Gli operai di ruolo del sopprimendo Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, addetti alle mansioni relative al funzionamento dei laboratori ed alla sperimentazione, saranno collocati nel ruolo dei preparatori.

Art. 13.

I dipendenti del sopprimendo Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi possono esercitare facoltà di opzione, su domanda, per il passaggio ad altre Amministrazioni dello Stato diverse dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO I (a)

PIANTA ORGANICA DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE
PER IL TABACCO

Direttore	1
Direttori di sezione operativa	9
Ricercatori	25
Segretari amministrativi	2
Esperti	35
Esperti contabili	7
Personale esecutivo	14
Preparatori	35
Uscieri	8
Autisti	4
Operai agricoli permanenti	60
Totale	200

ALLEGATO I (b)

SCHEMA DI ORGANIZZAZIONE OPERATIVA
DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO
(da raggiungersi entro tre anni)

SEZIONE OPERATIVA	Laboratori	Ricercatori (compresi i direttori di sez. operativa)	
<i>Genetica:</i>	Genetica	2	
	Analisi biometrica	2	
	Cito-istologia e tassonomia	2	
	Colture in vitro e fisiologia	1	
	Controllo produzione seme	1	
	<i>Biochimica:</i>	Biochimica	3
		Chimica analitica	4
<i>Agronomia:</i>	Agronomia	5	
	<i>Cura, fermentazione e lavorazione:</i>	Tecnologia della cura	2
Tecnologia della fermentazione		2	
Tecnologia delle lavorazioni		1	
<i>Fitopatologia:</i>	Patologia e microbiologia	2	
	Virologia	1	
	Entomologia	2	
	Nematologia	1	
	Fitoiatria	1	
<i>Informazione economica e meccanizzazione:</i>	Informazione economica	1	
	Meccanizzazione	1	
Totale		34 + 1 (direttore)	

ALLEGATO I (c)

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA ATTUALE DEL SOPPRIMENDO
ISTITUTO SCIENTIFICO SPERIMENTALE PER I TABACCHI

SEZIONE OPERATIVA	Laboratori	Ricercatori (compresi i direttori di sez. operativa)
<i>Genetica e miglioramento:</i>	Genetica Analisi biometrica Citologia, istologia e fisiologia	2
<i>Biochimica:</i>	Biochimica Analisi chimica	1
<i>Agronomia:</i>	Agronomia	4
<i>Fermentazione e lavorazione del tabacco:</i>	Fermentazione	1
<i>Fitopatologia:</i>	Patologia Virologia, Nematologia e entomologia	3
<i>Informazione economica e meccanizzazione:</i>	—	1
		<hr/> Totale 12 + 1